

ELEZIONI. IL CARROCCIO PIGLIATUTTO PRESENTA I SUOI UOMINI

Alla Lega due candidati su tre

Confermato Corradino a Cossato. Cota suona la carica per la Provincia

GIUSEPPE BUFFA
GAGLIANICO

«Biella è forse la provincia che è caduta più in basso, e va riportata su. Per questo Simonetti deve vincere». Roberto Cota, gran capo della Lega piemontese, è radioso nello stand dell'Expo. Venuto a presentare i candidati alle amministrative, incassa un «due su tre» per il Carroccio, perché annuncia che anche Claudio Corradino, a Cossa-

Il leader piemontese
«Proibisco a Simonetti di lasciare la Camera»
Poi apre all'Udc

to, è confermato. I padani pigliatutto incoronano da soli i loro uomini: nessuno del Pdl alla conferenza stampa, tranne il forzista Roberto Pella. E Cota chiarisce subito che Roberto Simonetti farà sempre il deputato: «Gli proibisco io di dimettersi, perché Biella deve avere un raccordo con Roma». Il candidato, che ha scalzato nel giro di una notte Orazio Scanzio, ringrazia quest'ultimo che gli farà da vice, e si avventa sulla «bufala del doppio stipendio»: «I biellesi, anzi, risparmieranno, perché in Provincia non prenderò un soldo. Chi dice il contrario farà bene a smetterla». Poi annuncia che «la festa è finita per le poche persone che hanno occupato troppi posti, per troppo tempo»: «La candidatura di un leghista è un'occasione stori-

ca: chiedo ai biellesi di votare andando oltre gli schieramenti». E Corradino, che il Pdl ha cercato di fare fuori per «compensare» l'imboscata sulla Provincia, va pure oltre: «Senza noi leghisti, non scatta la molla del cambiamento». Chiamato a una prova un po' dura (battere il centrosinistra dopo 60 anni), annuncia che starà «a contatto con la gente», e che riacquisterà i parcheggi fatti gestire alla Bi-Park. Con lui, in lista, due sindaci uscenti: Roberto Scalabrino di Casapinta ed Enea De Alberti di Quaregna.

Se il programma della Provincia verrà presentato insieme al Pdl, per le alleanze si parla dei Pensionati, mentre Cota (novità) apre uno spiraglio all'Udc: «La distanza politica rende difficile un accordo, ma se sul territorio ci sono posizioni compatibili, il partito si faccia avanti e vedremo».



Roberto Simonetti col segretario Roberto Cota e Claudio Corradino

7,6
la percentuale
del 2004

Anche cinque anni fa Roberto Simonetti era il candidato in Provincia della Lega, che però correva da sola

16,3
la svolta
di un anno fa

Alle politiche 2008 (il dato è quello della Camera) il Carroccio è cresciuto tornando a percentuali a 2 cifre